

# Cambiamenti sul comportamento: L'ultimo bastione per la sicurezza con i carrelli?

Il carrello rappresenta il veicolo singolo più pericoloso sul posto di lavoro. L'anno scorso in Europa sono morte 43 persone per incidenti in cui erano coinvolti i carrelli; ciò ammonta in un anno fino al 30% di tutti gli incidenti relativi ai veicoli.

da Sue Tupling

**M**entre gli sviluppi per la sicurezza del prodotto e una maggior consapevolezza sulle questioni per la sicurezza sul lavoro hanno indubbiamente contribuito in 15 anni ad un declino continuo in incidenti senza fatalità, tutto il settore potrebbe risparmiare considerevolmente soldi e dolori prendendo in considerazione il modo per cambiare il comportamento dell'operatore...

Per un'attività, il costo di un incidente con un carrello è enorme, non solo per i danni alla merce e all'edificio, il tempo e la produttività persi - oltre ai costi per procedimenti legali -, ma soprattutto per il costo delle persone, dato che ogni anno si vedono migliaia di vite completamente rovinate per ferite gravi sostenute durante l'uso dei carrelli. Cosa anche più preoccupante, in tutta l'Europa gli operatori più anziani hanno una percentuale quasi tripla di incidenti fatali.

## Costi nascosti

L'ottemperanza alle regole per la sicurezza sul lavoro durante le operazioni di movimentazione è necessaria per legge e, come datori di lavoro, voi siete responsabili personalmente. I produttori di carrelli, ad esempio Cat Lift Trucks, hanno preso in considerazione molto attentamente la sicurezza dell'attrezzatura, ma l'ignorare le responsabilità a raggio più ampio

per la gestione sicura del parco, può mettere a rischio sia l'attività che la reputazione stessa della società.

**Una reputazione di non ottemperanza, in particolare se accoppiata ad un'azione penale, potrebbe significare un aumento sul prezzo della polizza assicurativa, operai con un morale meno ottimista e difficoltà per trovare del buon personale.**

A detta di Ken Stoll, EH&S Manager a Briggs Equipment, una concessionaria nel Regno Unito per Cat Lift Trucks: «Per rendere sicuri i carrelli si devono identificare i pericoli, oltre che valutare e minimizzare i rischi; quando una società esegue questi compiti nel modo giusto, aggiunge valore all'attività e può perfino superare la competizione».

Poi ha aggiunto: «L'interazione tra i pedoni e la macchina rappresenta il pericolo più ovvio.

## La Legislazione

**Diversi decreti legislativi sono applicabili all'uso dei carrelli:**

- L'Articolo 137 del Trattato dell'UE
- La Direttiva sui macchinari 2006/42/CE
- La Normativa europea EN 1726.1 sui carrelli industriali
- Il decreto legislativo per la sicurezza sul lavoro (The Health and Safety at Work Act 1974 (UK))
- Le Regole sul rifornimento ed uso dell'attrezzatura sul posto di lavoro (The Provision and Use of Workplace Equipment Regulations (PUWER 1998))
- Le Regole sull'attrezzatura ed operazioni di sollevamento (The Lifting Operations and Lifting Equipment Regulations (LOLER 1998))
- OSHAS 18001: 2007 (uno standard riconosciuto in sede internazionale per i sistemi di gestione delle misure di sicurezza occupazionale)

Si devono valutare i rischi e prendere le necessarie precauzioni, dato che nei veicoli pesanti c'è molta energia».

**«La matematica è molto semplice: un carrello di 5 tonnellate che investe una persona, anche ad una velocità inferiore a 10 km/ora, ha la stessa forza d'impatto di una macchina piccola che va a circa 45 km/ora».**

## Incidenti - Tipi e cause

Ci possono essere diverse cause per un incidente, ma durante una ricerca durata nove anni su quelli avvenuti in un parco di 14.000 carrelli nel Regno Unito, si è scoperto che le cause principali rientrano in quattro categorie:

1. Operatori non addestrati: responsabili per una percentuale che va dal 10 a 15% del numero complessivo
2. Pratiche di lavoro pericolose: è la maggiore causa di incidenti (40%)
3. Gestione sbagliata dello stabilimento: 10% degli incidenti
4. Interazione con terzi nello stabilimento

I due aspetti più preoccupanti - gli operatori non addestrati e le pratiche di lavoro pericolose - sono collegati al comportamento del guidatore.

Gli operatori non addestrati in genere rientrano in due categorie: «esperto ma non competente», quando l'operaio ha ottenuto quel posto grazie ai suoi anni d'esperienza, ma senza nessun addestramento formale, e il personale temporaneo o impiegato tramite un'agenzia.

Le pratiche di lavoro pericolose continuano ancora e rappresentano la maggior causa degli incidenti con carrelli. Tra gli esempi si annoverano:

- **scollegare l'interruttore di sicurezza per il sedile**
- **interrompere il cicalino quando si fa la retromarcia**
- **parcheggiare su un gradiente senza bloccare le ruote.**

Ma la lista non ha fine e la maggior parte delle pratiche di lavoro pericolose sorge come risultato del fatto che si sono prese delle scorciatoie. Un numero sempre maggiore di operai ha rivelato di non avere abbastanza tempo per svolgere tutto il lavoro e di sicuro esiste un rapporto tra l'alto livello di incidenti in determinati mesi e nei periodi più convulsi (ad esempio prima di Natale). La massima produzione e i tempi ristretti stanno a significare una considerevole pressione sugli operatori: c'è sempre la tentazione di prendere delle scorciatoie per cercare di ottemperare alle richieste dei manager.

## Competenze degli operatori sicuri

Dato che il costo per un operatore rappresenta quasi il 44% del costo di un'operazione con carrello, e visto che le statistiche ci dimostrano che questi fattori (cioè l'aumento del personale temporaneo o ingaggiato tramite agenzie, una popolazione sempre più anziana, ecc..) sono sempre più preoccupanti, la possibilità di cambiare il comportamento dell'operatore garantisce la miglior opportunità per evitare gli incidenti.

Gli operatori di carrelli devono essere stati sufficientemente addestrati per essere competenti a svolgere il proprio lavoro; i clienti richiedono sempre più spesso di avere prove concrete della competenza di una società, dai tassi di incidenti per la sicurezza sul lavoro all'addestramento dell'operatore. Quindi, non solo è necessario per legge assicurare la competenza dell'operatore, ma ha anche senso da un punto di vista commerciale perché potrebbe rappresentare un fattore importante nell'ottenere nuovi clienti o conservare quelli vecchi.

Ma la competenza si estende oltre l'addestramento di base. Dato che gli addetti ai carrelli in Europa stanno invecchiando e si impiegano sempre di più emigranti e lavoratori part-time, la competenza e la sicurezza nella guida dei carrelli dovrebbero rappresentare per tutti i lavoratori un processo di apprendimento che dura tutta la vita. In generale i lavoratori part-time o temporanei hanno un minor accesso alle sessioni di addestramento e sono meno informati sui rischi del loro lavoro. Quindi, non soltanto è necessario far evolvere le valutazioni del rischio su una base dinamica, ma il tirocinio specifico ad una particolare mansione dovrebbe essere continuamente aggiornato per far fronte a tutti i cambiamenti.

## Pressioni per un cambiamento da parte dei colleghi?

Il fatto è che molti incidenti con carrelli potrebbero essere evitati semplicemente cambiando il comportamento dell'operatore, ma ciò non è soltanto di responsabilità del management. Ogni impiegato ha il dovere per legge di mantenere in sicurezza se stesso e gli altri venendo a conoscere i rischi relativi ad un'operazione, quindi forse la pressione dei colleghi farà molto per assicurare che gli operatori usino il proprio buon senso e accettino sempre la responsabilità per il proprio comportamento. ■

*Sarei interessato alle vostre idee al proposito:  
Editor@eurekapub.eu*

## Carrelli sicuri: come viene usata la tecnologia sui carrelli per rafforzare il cambiamento del comportamento

Malgrado il fatto che le società abbiano implementato sistemi per l'addestramento e l'ottemperanza, gli incidenti con carrelli sono ancora troppo comuni. La maggior parte potrebbe essere evitata cambiando il comportamento dell'operatore. I produttori hanno introdotto degli elementi nuovi per la sicurezza, ad esempio i limitatori di velocità e gli interruttori di sicurezza per il sedile. Recentemente poi sono stati sviluppati sistemi per il controllo/telemetria del parco che hanno un'influenza diretta sul comportamento dell'operatore. Un esempio è Speedshield della Briggs Equipment, che incoraggia le pratiche migliori facendo osservare all'avvio una lista di controllo obbligatoria già predisposta per la sicurezza sul lavoro. Il sistema misura inoltre la velocità delle ruote per notare se girano troppo o la velocità è eccessiva, concede l'accesso soltanto ad un operatore autorizzato, rileva un impatto e dà tutta una serie di opzioni per l'arresto. Speedshield fa rapporto diretto, per eccezione, al sovrintendente della linea quando l'operatore si comporta in modo errato o discutibile. In questo modo è possibile monitorare e misurare sempre il comportamento dell'operatore ed informare il manager, che potrà riconoscere e premiare un comportamento giusto, ma cercare di correggerne uno sbagliato.



## Lista di controllo per l'addestramento con i carrelli

**Un addestramento al lavoro con i carrelli deve coprire le seguenti aree:**

- Conoscenze di base: superare il test apposito per il tipo di carrello operato
- Tirocinio specifico al lavoro, definito come la conoscenza del posto di lavoro e qualsiasi accessorio particolare: l'addestramento dovrebbe essere regolare e continuamente aggiornato per far fronte ai cambiamenti dell'incarico
- Familiarizzazione per impianti o sviluppi nuovi: può svolgersi mentre si lavora, ma in maniera sempre monitorata
- Aggiornamento per garantire che il patentino di guida per un carrello sia sempre aggiornato in modo da evitare pratiche di lavoro pericolose (cioè cattive abitudini o 'un'incompetenza acquisita')